

COMUNICATO STAMPA

**Dipendente arrestato grazie alla collaborazione tra Agenzia e Gdf  
Anagrafe tributaria protetta dai più efficaci sistemi di controllo**

L'inchiesta che ha portato all'arresto di Luciano Bressi, dipendente dell'Agenzia delle Entrate in servizio presso l'Ufficio di Milano 1, si incardina nell'ambito di un procedimento penale, instauratosi da oltre un anno, che ha visto una fattiva collaborazione tra l'Agenzia delle Entrate (Ufficio Audit interno della Direzione regionale della Lombardia) e i militari del Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano e che ha già portato, tra giugno 2008 e marzo 2009, all'arresto di sei funzionari pubblici, quattro commercialisti, un imprenditore e un investigatore privato. La collaborazione fornita dalla struttura di audit, i cui dirigenti sono stati nominati ausiliari di polizia giudiziaria, ha riguardato, innanzitutto, il riscontro di regolarità amministrativa delle operazioni oggetto d'indagine eseguiti mediante inchiesta interna, i cui esiti sono stati trasmessi all'organo procedente. Inoltre, nell'ambito di tale collaborazione, la Direzione centrale Audit e sicurezza dell'Agenzia ha fornito all'Autorità inquirente i tracciamenti informatici inerenti le interrogazioni fatte all'Anagrafe Tributaria da vari dipendenti coinvolti nell'indagine per verificarne l'eventuale accesso indebito.

“L'Agenzia delle Entrate è particolarmente sensibile ed attenta all'esigenza di garantire adeguata protezione ai dati personali custoditi nella banca dati tributaria”, spiega Stefano Crociata, direttore centrale Audit e sicurezza. Ottemperando alle prescrizioni ricevute dal Garante per la protezione dei dati personali, l'Agenzia ha spinto fortemente sul potenziamento delle misure di tutela dei dati della fiscalità, attraverso:

- un sistema di monitoraggio automatizzato per individuare accessi anomali;
- una robusta procedura di accesso ai dati mediante identificativi e password strettamente personali, in grado di ricondurre ciascuna interrogazione all'utente che l'ha effettuata;
- un sistema di tracciamento di ogni interrogazione o operazione effettuata sull'Anagrafe Tributaria, comprensivo dei dati identificativi dell'operatore;
- l'effettuazione di numerosi riscontri sulla regolarità degli accessi operati dai dipendenti, a fronte di casi anomali o sospetti, nonché di richieste (come nel caso in esame) da parte di forze di polizia o dell'Autorità giudiziaria;
- un sistema informatico mediante il quale i responsabili degli uffici abilitano i propri dipendenti all'accesso all'Anagrafe;
- controlli sistematici sulle postazioni di lavoro dei dipendenti, da parte di personale specializzato, per verificare l'adeguatezza del livello di sicurezza informatica;
- una capillare e assidua sensibilizzazione di tutti i dipendenti sui doveri di tutela dei dati personali.

**UFFICIO STAMPA**

Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA  
Tel. 06 50545093 – Fax 06 50762485  
E-mail: [ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it](mailto:ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it)

**INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI**

[www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)  
CALL CENTER 848.800.444  
(tariffa urbana a tempo)

L'Agenzia delle Entrate ha, inoltre, recentemente avviato ulteriori progetti di investimento che consentiranno un controllo ancora più efficace sull'accesso del proprio personale ai dati della fiscalità, ma più in particolare, su quello effettuato da parte degli enti esterni.

**Roma, 25 giugno 2009**

**UFFICIO STAMPA**

Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA  
Tel. 06 50545093 – Fax 06 50762485  
E-mail: [ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it](mailto:ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it)

**INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI**

[www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)  
CALL CENTER 848.800.444  
(tariffa urbana a tempo)